

08

Compost

Promosso da



Con il contributo di



COMPOSTAGGIO DOMESTICO

Il termine compost deriva dal latino “compositum”, ossia “formato da più materiali”, proprio perché tra i prodotti della reazione microbica sono presenti substrati organici di diversa provenienza. Se osserviamo il terriccio del bosco, possiamo renderci conto che la trasformazione della sostanza organica in humus avviene ad opera di microrganismi che abitano il terreno, quali: batteri, funghi, alghe e protozoi. In natura **l'humus** è una vera e propria riserva di nutrimento per le piante, grazie alla sua capacità di liberare lentamente, ma costantemente, elementi nutritivi come l'azoto, il fosforo e il potassio. Il profilo naturale di un terreno nel bosco ci permette di osservare gli strati più scuri superficiali, ricchi di humus e sostanza organica, rispetto alle colorazioni più tenui degli strati argillosi sottostanti.

Il principale vantaggio dell'uso dei **concimi organici** risiede nella loro capacità di rilasciare con gradualità, a seguito del processo di mineralizzazione, gli elementi nutritivi. Questa gradualità di rilascio fa sì che la disponibilità degli elementi nutritivi nel suolo sia più compatibile con le esigenze delle colture. Inoltre, al contrario di quanto avviene con l'uso dei concimi di sintesi, generalmente ad elevata solubilità, a seguito dell'impiego di concimi organici non si osservano, nel terreno, “picchi” di concentrazione delle forme inorganiche solubili dell'azoto (ammonio e, soprattutto, nitrato), potenzialmente dilavabili.

Altro vantaggio deriva anche dal fatto che tutti i concimi organici, essendo costituiti da matrici complesse di origine biologica, contengono sempre, anche se in misura molto diversa tra di loro, gli elementi secondari e i microelementi della fertilità. Il loro impiego pertanto consente una più equilibrata nutrizione delle piante e contribuisce al contenimento o all'eliminazione dei fenomeni di forte carenza di elementi indispensabili per la crescita e la produzione delle colture.

Il **compostaggio domestico** è una pratica semplice, piacevole e concreta, sempre più diffusa tra coloro che dispongono di un giardino o un orto per ridurre la quantità di rifiuti prodotti e riciclare direttamente i residui domestici (sia dalla cucina che dal giardino), trasformandoli in compost.

In Italia, questa attività viene praticata da migliaia di famiglie ed è sempre più frequentemente insegnata anche nelle scuole, in particolare nelle scuole primarie, come parte di laboratori ambientali volti a sensibilizzare i bambini e i ragazzi sulla protezione del nostro pianeta, promuovendo il concetto di **Economia Circolare**.

COSA SI PUÒ COMPOSTARE

È possibile compostare tutti i resti, residui e avanzi di origine organica biodegradabile, cioè quelli che possono essere decomposti dai microrganismi, ovvero:

→ **Avanzi di frutta e verdura**, uova e pane, fondi di caffè e di tè (fate attenzione a carne e pesce, cibi cotti che in un processo gestito in maniera non-ottimale possono attrarre roditori);

→ **Ramaglie di potatura**, sfalcio dei prati, foglie secche, fiori appassiti, gambi, avanzi dell'orto;

→ **Carta non patinata**, cartone, segatura e trucioli provenienti da legno non trattato.



/ Compostaggio in contenitori di recupero /



/ Compostaggio in strutture di legno /

COSA NON SI PUÒ COMPOSTARE

Non devono essere compostati materiali di origine sintetica come farmaci scaduti, vernici e prodotti chimici, né materiali non biodegradabili come vetro, plastica, metalli o batterie scariche. Inoltre, sono **da evitare** anche quelli contaminati da sostanze non naturali, come il legno verniciato o la carta patinata.

Esistono vari metodi per il compostaggio, tra cui quelli più tradizionali come il cumulo o il compostaggio in buca (concimaia). Tuttavia, negli ultimi tempi si sta diffondendo sempre più l'utilizzo della **compostiera**. Per promuovere il compostaggio domestico e ridurre la quantità di rifiuti destinati alla raccolta differenziata, diversi Comuni forniscono compostiere alle famiglie che dispongono di un giardino o un orto.

<i>COSA SI PUÒ COMPOSTARE</i>			
<i>DALLA CUCINA</i>	<i>DAL GIARDINO</i>	<i>DALL'ORTO</i>	<i>ALTRE ATTIVITÀ</i>
Avanzi di cibo di origine animale Bucce Bustine del tè Cibi cotti Fazzoletti di carta Fondi di tè o caffè Gusci delle uova Pane secco Scarti delle verdure Stuzzicadenti Tovagliolini in carta	Foglie secche Fiori recisi Gambi Legno di potatura Sfalcio dei prati	Erbacce Paglia Piante estirpate Scarti della verdura Verdura marcia	Altri materiali biodegradabili: Carta non patinata Cartone Segatura Trucioli di legno Cibo per cani e gatti Lettiere compostabili Sacchetti in materiale bio certificati compostabili
<i>COSA NON SI PUÒ COMPOSTARE</i>			
Non si compostano tutti i materiali di origine sintetica (farmaci scaduti, vernici, prodotti chimici), non biodegradabili (vetro, plastica, metalli, pile scariche) o contaminati da sostanze non naturali (legno verniciato o carta patinata). Attenzione anche alle etichette dei sacchetti biodegradabili di frutta e verdura presi al bando self service.			

UTILIZZO DEL COMPOST

Il compost viene generalmente **utilizzato per le colture orticole** ed erbacee estensive nel periodo estivo-autunnale che precede la semina. La distribuzione deve avvenire prima delle lavorazioni principali del terreno o durante le preparazioni del suolo, con l'obiettivo di interrare il compost il prima possibile.

L'ORTO

L'uso del compost nell'orto offre un'immediata concimazione di fondo, favorendo la crescita delle piante. Inoltre, l'impiego del compost avvia un ciclo biologico virtuoso, ravvivando la flora batterica del terreno e favorendo la presenza dei lombrichi, contribuendo a mantenere il suolo soffice e poroso nel lungo periodo.

DOSI PER L'ORTO

→ **3-5kg/mq**

Prima dell'impianto per piante come asparagi, carciofi, cavoli, melanzane, patate, pomodori, peperoni, zucchine, zucche, ecc.

→ **0,5 kg/mq**

Durante le coltivazioni attive di cavolini, melanzane, pomodori, zucchine, ecc.

→ **1-2 kg/mq**

Prima dell'impianto per insalate, cicoria, finocchio, prezzemolo, ecc.

→ **1-2 kg/mq** (di compost ben maturo)

Prima dell'impianto per carote, cipolle, porri, piselli e fagioli.

PIANTE IN VASO

Il compost può essere usato come substrato di crescita per piante da orto o ornamentali, miscelandolo con torba. Di solito si utilizza una miscela composta al 40% da compost, mentre per le piante acidofile (come azalee, gardenie e rododendri), la percentuale scende al 20%.

COME PACCIAMATURA

Il compost è anche efficace come pacciamatura: oltre a ridurre le erbe infestanti, mantiene l'umidità del terreno, riduce l'evaporazione d'acqua durante i periodi caldi, e aumenta la temperatura del suolo nei periodi freddi, arricchendolo al contempo di sostanza organica.

Per pacciamare, si distribuisce uno strato di 3-5 cm alla base delle piante o degli alberi da frutto, coprendo l'area sotto la chioma; lo strato va ripristinato ogni 2-3 mesi.



/ Utilizzo del compost in orticoltura /



/ Pacciamatura con compost maturo non vagliato /



/ Compost maturo /

NEL GIARDINO

Il compost è utile anche per concimare aiuole, piantare arbusti e alberi, o per seminare e rinvigorire il prato.

DOSI E MODALITÀ DI UTILIZZO

→ **Aiuole**

3-5 kg/mq prima di allestirle, distribuendo il compost e interrandolo con una vanga nei primi 10-15 cm del terreno.

→ **Piantare alberi o arbusti**

Applicare una miscela di compost e terreno (50% compost) sul fondo della buca, poi posizionare le piante e riempire la buca con terra.

→ **Prato (risemine o rinvigorimento)**

1-2 kg/mq, stendendo uno strato di compost miscelato con sabbia e terra (40% compost). Per infittire il prato, è possibile anche applicare uno strato sottile (0,5 cm) di compost puro sul terreno.

